

TESTE CORONATE. Arrivo a sorpresa ieri sera in un salone del popolare quartiere

# Golosine, la principessa va dalla parrucchiera

Vuole essere pronta per il matrimonio che sarà celebrato il prossimo 27 settembre a Merano

Ilaria Noro

Sarà un matrimonio da favola. Del resto, di ingredienti per una fiaba d'altri tempi ci sono tutti: una principessa, un castello nel cuore del bosco, un affascinante e giovane cavaliere. E, per il giorno delle nozze, un'acconciatura elegante confezionata proprio nella città dell'amore. La nobil dama in questione è Michaela, principessa del Liechtenstein che il prossimo sabato 27 settembre convolerà a giuste nozze con Alexander Heuken, dopo 9 anni di fidanzamento.

E per la cerimonia la principessa ha affidato la sua chioma dorata alle mani di fata, che in una favola proprio non potevano mancare, della veronese Franca Falezza, in via Golosine. Ed è proprio nel quartiere che ieri sera la principessa Michaela, senza la corte al seguito ma solo con il futuro sposo, ha fatto le prove per l'acconciatura. «Preparare alcuni dettagli del mio matrimonio nella città di Giulietta e Ro-

meo non può che essere di buon auspicio», ha commentato la principessa, prima di anticipare qualche dettaglio della cerimonia, a partire dall'abito. Color Perla, dai riflessi argentei, l'abito confezionato dallo stilista Lorenzo Riva è semplicissimo eppure regale.

«Ha corpetto e una gonna che scende liscia fino a terra. E sopra avrà un corpetto perché c'è la possibilità che ci sia freddo», ha aggiunto. «Il rito si farà in una chiesetta piccola nelle montagne sopra Merano, mentre il ricevimento la sera nella villa della mia famiglia. Sarà una cerimonia semplice; gli invitati sono 200 circa. Ho rinunciato ad avere accanto tutti i parenti, altrimenti gli invitati sarebbero stati oltre 600».

A far approdare la principessa del Liechtenstein in riva all'Adige è stato il suo stilista Riva che da anni per le acconciature delle donne che veste, si affida all'esperienza e alla bravura di Franca, che nella sua carriera ha messo le mani in testa a molti nomi noti del mon-



Michaela, principessa del Liechtenstein in via Golosine. MARCHIORI

do dello spettacolo; da Anna Falchi a Paolo Bonolis, da e persino all'affascinante George Clooney. «Ho pensato ad un'acconciatura raccolta per la cerimonia e il giorno, mentre per il ricevimento la sera i capelli saranno morbidi e liberi sulle spalle in una pettinatura che ricorda quella alla Claudia Schiffer». Franca Falezza il 27 sarà tutto il giorno al fianco della principessa insieme al truccatore professionista Gu-

glielmo Mangili che si occuperà del make-up da giorno e da sera. Pur mantenendo i contorni del lieto fine, in questa storia sono molti gli elementi di modernità che ne rendono dinamico il racconto. La principessa Michaela, 39 anni, infatti, non trascorre il suo tempo a corte ma è una giornalista televisiva e il bel Alexander, oltre che nella vita, è suo partner anche nel lavoro. E nelle sue vene non scorre sangue blu. ♦

## notes

La Mogherini (Pd) parla di Obama

Barak Obama futuro presidente degli Stati Uniti d'America? Se ne parlerà oggi, alle 18, al bar Liston 12, in piazza Bra, con il deputato del Partito democratico Federica Mogherini, invitata dal Partito democratico americano alla convenzione di Denver che ha designato candidato premier Barak Obama, primo afro-americano della storia degli Stati Uniti. Modera Simone Incontro, collaboratore de «L'Arena» per le pagine di politica internazionale.

Don Ezio Falavegna entra ai Santi Apostoli

Domenica, alle 11, nella chiesa dei Santi Apostoli, nella piazzetta omonima che dà su corso Cavour, si celebra la messa per l'ingresso del nuovo parroco, don Ezio Falavegna, proveniente dalla parrocchia di Pavenza, che collaborerà con don Mariano Lusini. I due preti sostituiranno alla guida della parrocchia monsignor Adriano Vincenzi, don Alearo De Berti e don Davide Vicentini. Don Falavegna, 50 anni, è anche docente di Teologia pastorale all'Università teologica di Padova. Dopo la messa, domenica, ci sarà un momento di festa, aperto a tutti.

Corsi di danza

Corsi di danza del ventre e danza creativa contemporanea per bambine. Per adolescenti e adulti danza del ventre, tango argentino, danza contemporanea, Pilates e Feldenkrais. Sono le proposte della nuova scuola di danza e musica Via Sacchiundici, in quartiere Pindemonte. Info: 348.751.8531 e-mail: via-sacchiundici@gmail.com

## La nota meteo

Persiste l'alta pressione e il freddo sarà discreto

Emilio Bellavite

Alcuni giorni fa la temperatura ha registrato una repentina, forte diminuzione, a causa del transito di un fronte freddo proveniente dalla Scandinavia. Là il freddo è oramai di casa e minime inferiori allo zero non sono rare, specie nel settore più settentrionale. La bassa temperatura caratterizzerà, d'ora in avanti, le giornate all'estremo nord dell'Europa, seppure non come una volta, quando valori inferiori ai -20° erano abituali da fine novembre a marzo inoltrato. Da alcuni anni in qua il freddo è divenuto meno intenso e, secondo le proiezioni dei meteorologi, questa tendenza proseguirà negli anni a venire. Si calcola che la riduzione delle grandi distese di ghiaccio delle regioni polari continuerà ulteriormente perché il riscaldamento del clima riguarderà soprattutto quelle aree.

Da noi le condizioni atmosferiche, dopo le intense piogge dei giorni scorsi, sono tornate buone, o discrete. L'alta pressione localizzata sul nostro continente si manterrà, verosimilmente, anche nei prossimi giorni. Il sereno notturno porterà una diminuzione delle minime, tuttavia le massime, col favore del sole, continueranno ad essere più che soddisfacenti, con punte talora anche superiori ai 20 gradi e più. Si prevede dunque un clima abbastanza buono, sebbene ad intervalli la nebulosità potrà essere abbastanza intensa, specie al mattino.

Questa è tuttavia una stagione piuttosto infida, come abbiamo già rilevato nelle note precedenti. I cambiamenti del tempo sono talvolta repentini, quindi non possiamo assicurare che la favorevole congiuntura meteorologica possa durare a lungo. Comunque, fino a quando persisterà l'attuale anticiclone non si prevedono cambiamenti importanti. L'autunno, solitamente, è caratterizzato da elevato tasso di umidità, quindi la presenza di banchi nuvolosi, senza conseguenze, tende ad aumentare, soprattutto nelle mattinate e durante le ore notturne.

In alta montagna ha già fatto la sua comparsa la prima neve, soprattutto sulle vette del Carega. Si tratta di eventi non rarissimi nella seconda metà di settembre, ma le nevicate non sono abbondanti e si verificano normalmente al di sopra dei 1800 metri. Il bianco elemento arriverà soprattutto da novembre in poi, ma essa è condizionata dall'eventuale transito di perturbazioni oceaniche. Queste ultime sono facilmente prevedibili oltre i tre-cinque giorni, quindi non possiamo dare agli sciatori e agli escursionisti notizie attendibili al di là dei cinque giorni. Nei prossimi giorni, persistendo l'alta pressione sul Nord-Europa, il freddo sarà discreto, senz'altro inferiore al normale. Più avanti tuttavia il clima diverrà più tiepido, almeno per qualche giorno, per l'avvento di aria mite oceanica, convogliata da depressioni in transito al di là delle Alpi. ♦

LA GIORNATA. In Gran Guardia iniziativa di sensibilizzazione

# Alzheimer, danza per conoscere

Domenica alle 21 il musical degli Stand together group

«Dance fever», con gli Stand together group. Vale a dire, uno spettacolo di canto e danza per sensibilizzare sulle tematiche sociali e sanitarie legate alla malattia di Alzheimer. L'appuntamento è domenica, alle 21, alla Gran Guardia, dentro l'auditorium ma anche sotto il loggiato esterno, grazie a un maxischermo, in occasione della quindicesima giornata mondiale Alzheimer. L'ingresso è gratis e aperto a tutti.

Sarà un'opportunità per assistere per mettere in evidenza le problematiche legate alla malattia, non soltanto per i malati, ma anche per i loro familiari, ma anche L'iniziativa è stata presentata a palazzo Barbieri dall'assessore ai Servizi sociali Stefano Bertacco, dal direttore dei servizi sociali dell'Ulss 20 Angelo De Cristan, dal rappresentante della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Domenico Marte, dal presidente dell'Associazione Alzheimer Italia Maria Grazia Ferrari e dal presidente dell'Associazione familiari malati di Alzheimer, Giorgio Pedron. Era presente anche Madio Modesti, in rappresentanza degli Stand together group.

«Il Progetto sperimentale Alzheimer per la città di Verona», spiega Bertacco, «ha permesso alla città di dotarsi di una rete di servizi tra loro coor-

dinati che vanno incontro all'anziano colpito dalla malattia, ma anche a chi lo assiste, alla famiglia e al medico curante. Un grazie va ai volontari e agli operatori che hanno collaborato perché solo tramite il loro contributo siamo riusciti a realizzare le attività finora concretizzate».

Nei tre anni di realizzazione del progetto sperimentale, voluto dal Comune e reso possibile grazie alla collaborazione di Fondazione Cariverona, Fondazione Pia Opera Ciccarelli, Ulss 20, Azienda ospedaliera di Verona, Istituto assistenza anziani, Associazione Alzheimer Italia e Associazione familiari malati di Alzheimer, sono stati attivati diversi interventi. Tre i Centri diurni aperti tutto il giorno, con possibilità di frequenza anche parziale e servizi di trasporto gratuito: i Centri Cristofori in piazzale Scuro, Ciria all'Istituto anziani e a Casa Serena, a San Michele Extra. Sono 290 i malati accolti dal maggio 2005.

Come spiega De Cristan è in funzione anche un servizio di assistenza domiciliare d'emergenza, che fin'ora ha dato risposta a 71 casi di emergenza. Altro servizio è rappresentato dai punti di sollievo, per l'inserimento temporaneo dei malati in strutture residenziali, che prevede 15 posti suddivisi in

tre centri residenziali: residenza Barbarani in piazzale Scuro, residenza Margherita a Casa Serena e centro residenziale Don Carlo Steeb, in zona Valverde. Il servizio ha accolto 414 persone. Durante l'anno vengono poi organizzati seminari e corsi per approfondire le problematiche della patologia di Alzheimer: sono 1.413 le persone partecipanti.

L'opera di informazione e di formazione sulla patologia, per chi deve assistere i malati, ma anche per i loro familiari, è svolta da anni anche dalle associazioni di volontari, come hanno spiegato la Ferrari e Pedron, che auspicano un rapporto di collaborazione sempre più intenso con le istituzioni. Marte, della Fondazione Pia Opera Ciccarelli, ha ricordato inoltre la proficua collaborazione con il Comune e l'Ulss nella gestione del servizio e il sostegno economico di Fondazione Cariverona.

Infine la centrale operativa che si trova all'interno del centro diurno Cristofori di piazzale Scuro, di fronte al policlinico di Borgo Roma, che svolge attività di informazione e orientamento delle famiglie nella scelta dei servizi.

La centrale è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30 mentre il centralino telefonico è in funzione 24 ore su 24 e consente di rispondere alle emergenze. È attivo inoltre un servizio gratuito di consulenza e supporto psicologico rivolto a tutti coloro, in particolare a familiari e operatori, che assistono i malati di Alzheimer. ♦

AMBIENTE. Polemiche dopo il sopralluogo

# «Il Lazzaretto rimanga un bene di tutta la città»

Legambiente: «No al centro sportivo e commerciale»

Giorgia Cozzolino

Il progetto Meneghelli per la riqualificazione del Lazzaretto non è ancora stato presentato a Palazzo Barbieri, l'iter non è nemmeno ancora cominciato, eppure è bastato il suo progettista ne accennasse vagamente i contenuti durante la commissione congiunta Sicurezza e Patrimonio (che si è svolta mercoledì al Lazzaretto, ndr) per mettere in allarme le associazioni ambientaliste. Italia Nostra, Legambiente e Wwf hanno infatti scritto una lettera alla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Verona chiedendole di intervenire per bloccare il progetto sul Lazzaretto perché, secondo gli attivisti, ne comporterebbe la «trasformazione in centro sportivo-ricreativo-commerciale». Michele Bertucco, responsabile regionale di Legambiente, spiega: «Non riteniamo corretto privatizzare un monumento come il Lazzaretto inoltre è inopportuno intervenire in un'area così fragile e delicata. Quest'ansa del Adige ha forti caratterizzazioni per il territorio agricolo e per presenze architettoniche: il Forte Santa Caterina, la Corte Dogana con il Borgo San Pancrazio, il Lazzaretto con una continuazione, che do-

vrebbe diventare concreta con un attraversamento dell'Adige, verso Villa Buri».

Il piano ambientale del Parco dell'Adige del 1992, ricordano gli ambientalisti, dice che la riqualificazione del Lazzaretto ha come presupposto «la valorizzazione delle aree demaniale a bosco fluviale e del paesaggio agricolo, in quanto la passeggiata in relax lungo il fiume e i giochi all'aperto nell'area privata attigua al Lazzaretto ben si inseriscono nella rete di attività del tempo libero che si dovrebbero insediare in tutto il Parco sud, tra cui il Centro sportivo attrezzato di Villa Poggi, di cui si ipotizza l'ampliamento. Tutto ciò è stato ribadito nell'aggiornamento del Piano ambientale del 2007».

E proseguono: «Riteniamo una contraddizione rinchiudere il Lazzaretto e l'area contigua in uno spazio privato. Inoltre un centro così diventa redizito se attrae giornalmente dalle 200 alle 500 persone. Possiamo immaginare che cosa potrà succedere se non verrà allargata la strada, oltre che allestiti parcheggi?». Bertucco conclude: «Non si può continuare a fare urbanistica parlando di sicurezza e nemmeno proseguire con interventi a spot piuttosto che fare un ragionamento complessivo su parco dell'Adige e città». ♦

EDICOLA E CAFFÈ



Marisa Pasquotto legge L'Arena in edicola. FOTO MARCHIORI

# Non serve a nulla lo sciopero della pagnotta

All'edicola Ai Platani in via Mellini, Marisa Pasquotto, commerciante, acquista tutti i giorni L'Arena.

Aderisce anche lei allo sciopero della pagnotta?

Temo che non serva a nulla. Bisogna che chi governa all'interno di ogni filiera, alimentare o di qualsiasi altro genere, si metta una mano sul cuore e non faccia lievitare i prezzi. Sono commerciante e vedo che si può tranquillamente guadagnare senza applicare percentuali altissime.

Tornando a Verona, in Giunta c'è stata polemica sulle moschee.

Non entro nel merito delle questioni di partito. Sulle moschee: nel mio modo di pensare non è un limite all'identità cristiana. Ci vorrebbe un po' più di serietà nell'affrontare certe questioni: manca il rispetto delle culture degli altri e anche della propria. Le mo-

schee non vanno chiuse, il diritto al credo religioso di ognuno è insindacabile.

Che ne pensa della proposta di creare quartieri a luci rosse?

Trovo che sia un ritorno al passato sgradevole. Ci troveremo come negli anni Quaranta quando le donne oltre a prostituirsi nelle case chiuse erano anche per strada. Non è detto che tutte le donne che si vendono decidano di sottostare alle regole delle case di appuntamenti, o che vedano di buon occhio un quartiere a luci rosse dove possono essere facilmente individuate. Trovo che il ruolo della donna in tutta questa vicenda sia umiliante.

Gli studenti bocchiano la viabilità in centro storico.

Si dovrebbe tornare a camminare e a usare di più la bicicletta. Io che amo la due ruote quando iniziano le scuole smetto di usarla: temo di essere investita. ♦ AZ